



Da “Il mondo come sacramento” di Alexander Schmemmann:

Tutto ciò che esiste è dono di Dio all'uomo, e tutto esiste per far conoscere Dio all'uomo, per fare della vita dell'uomo una comunione con Dio. È amore divino fatto cibo, fatto vita per l'uomo. Dio benedice ogni cosa da lui creata, e, nel linguaggio biblico, ciò significa che egli fa di tutta la creazione il segno e il mezzo della sua presenza e della sua sapienza, del suo amore e della sua rivelazione. "Oh, gustate e vedete come è buono il Signore!". L'uomo è un essere affamato. Ma è affamato di Dio. Dietro a tutta la fame della nostra vita c'è Dio. Ogni desiderio è, in ultima analisi, un desiderio di lui. Certo, l'uomo non è l'unico essere affamato. Tutto ciò che esiste vive perché "mangia". L'intera creazione dipende dal cibo. Ma la posizione unica dell'uomo nell'universo è che egli solo deve benedire Dio per il cibo e per la vita che riceve da lui. Egli solo deve rispondere alla benedizione di Dio con la sua benedizione.



Da “Il mondo come sacramento” di Alexander Schmemmann:

Tutto ciò che esiste è dono di Dio all'uomo, e tutto esiste per far conoscere Dio all'uomo, per fare della vita dell'uomo una comunione con Dio. È amore divino fatto cibo, fatto vita per l'uomo. Dio benedice ogni cosa da lui creata, e, nel linguaggio biblico, ciò significa che egli fa di tutta la creazione il segno e il mezzo della sua presenza e della sua sapienza, del suo amore e della sua rivelazione. "Oh, gustate e vedete come è buono il Signore!". L'uomo è un essere affamato. Ma è affamato di Dio. Dietro a tutta la fame della nostra vita c'è Dio. Ogni desiderio è, in ultima analisi, un desiderio di lui. Certo, l'uomo non è l'unico essere affamato. Tutto ciò che esiste vive perché "mangia". L'intera creazione dipende dal cibo. Ma la posizione unica dell'uomo nell'universo è che egli solo deve benedire Dio per il cibo e per la vita che riceve da lui. Egli solo deve rispondere alla benedizione di Dio con la sua benedizione.